

Villa Giulia
VERBANIA

6

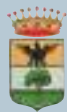
EDIZIONE

LE STANZE DELLE MERAVIGLIE

WUNDERKAMMER

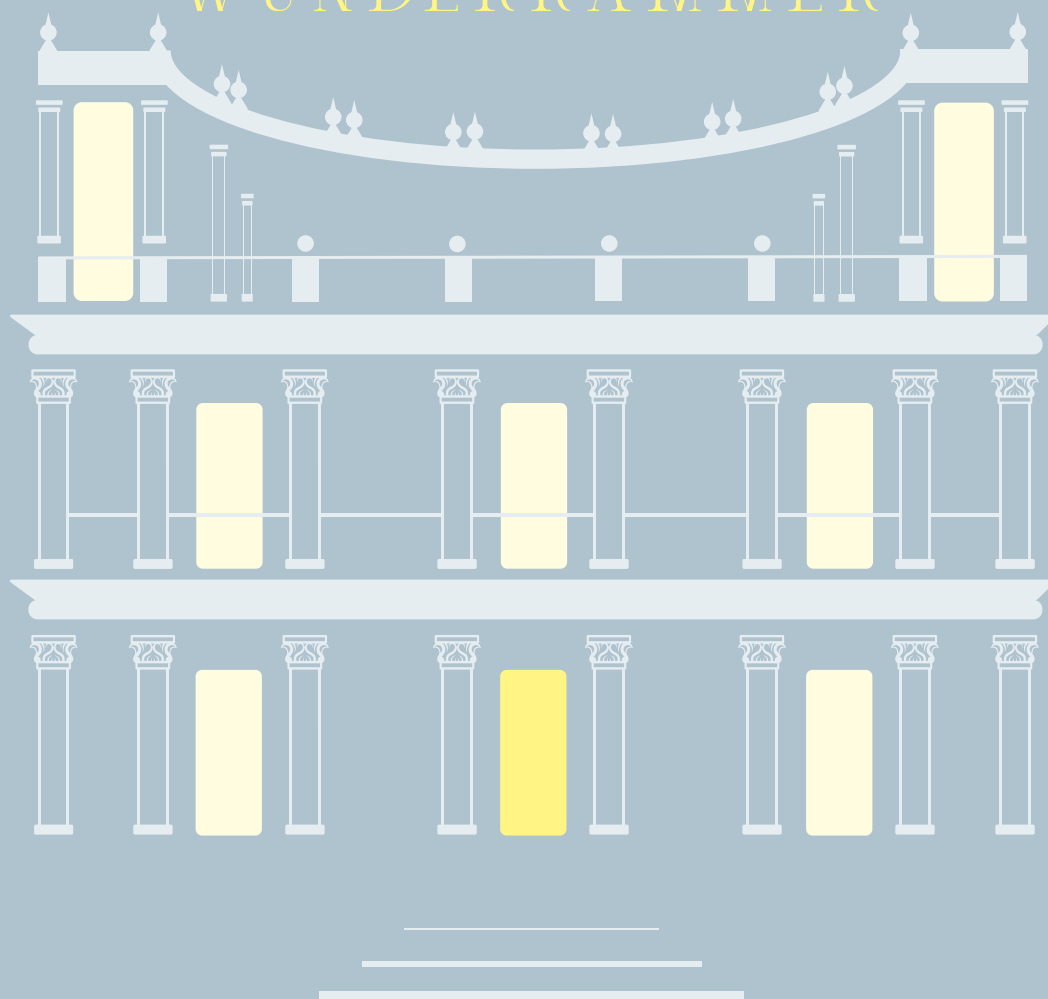
Dal **5 al 16**
e dal **19 al 30**
Luglio **2023**

ORARI
da Mercoledì
a Domenica
ore **16.00-19.30**
Venerdì e Sabato
anche
ore **21.00-22.30**



Città di Verbania

SIVIERA



LE STANZE DELLE MERAVIGLIE WUNDERKAMMER

dal 5 al 16 luglio 2023

dal 19 al 30 luglio 2023

INAUGURAZIONI

mercoledì 5 luglio ore 17.30

mercoledì 19 luglio ore 17.30

I SALUTI DI:

Sindaco **Silvia Marchionini**

Curatrice **Marisa Cortese**

Responsabile editoriale Giorgio Mondadori **Carlo Motta**

ORARI APERTURA:

Giovedì e Domenica dalle ore 16.00

alle ore 19.30

Venerdì e Sabato anche

dalle ore 21.00

alle ore 22.30

PER INFORMAZIONI:

siviera.arte@gmail.com

PROGETTO DI

Associazione S.I.V.I.E.R.A



CON IL PATROCINIO DI

Città di Verbania



SEDE ESPOSITIVA

Villa Giulia

Pallanza (Verbania)

CURATELA

Marisa Cortese

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la collaborazione

Il sindaco Silvia Marchionini e l'Amministrazione Comunale

Antonio Aimi

Luca Della Maddalena

Emanuela Mezzadri

Carlo Motta

Chiara Orsenigo

Sonia Paolone

Barbara Pavan

Rivista ARTEMORBIDA

Estremadura Cafe



Copyright © 2023

La splendida cornice di Villa Giulia sarà nuovamente animata anche in questo 2023 da “Le Stanze delle Meraviglie – Wunderkammer”, rassegna d’arte contemporanea a cura di Marisa Cortese e dell’Associazione Siviera, ormai diventata alla sua sesta edizione un appuntamento significativo nel calendario degli eventi culturali verbanesi.

La manifestazione lavora ogni anno per avvicinare il pubblico e i turisti all’arte contemporanea, attraverso una proposta di ampio respiro e fortemente attrattiva per tutto il territorio.

Oltre alla mostra che ospiterà decine di artisti, anche internazionali, con dipinti, installazioni, fotografie, video art, performances, ci sarà un calendario corposo con diversi eventi come workshop, presentazioni di libri, conferenze.

Verbania ha una ricca rete di enti che insieme accrescono l’offerta culturale cittadina, tra cui si annovera tra le principali anche la proposta de “Le Stanze delle Meraviglie”.

L’invito è a visitare le Wunderkammer e a farsi trasportare in un mondo di linguaggi artistici contemporanei e innovativi.

Silvia Marchionini *Sindaco*
Riccardo Brezza *Assessore alla Cultura*

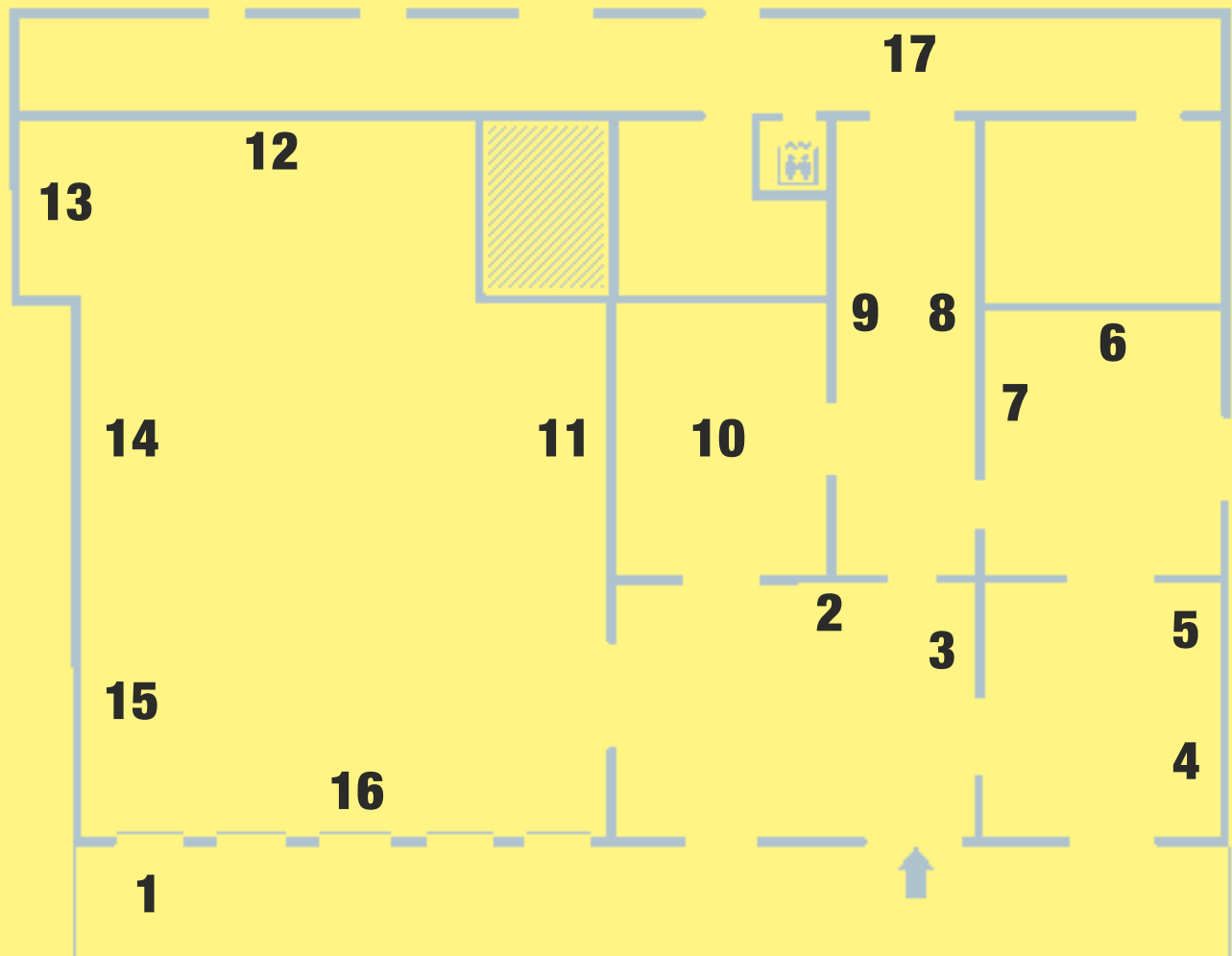
Come sanno bene i grandi artisti, l’opera d’arte è sempre in rapporto con l’indicibile, cioè con ciò con cui non è possibile stabilire facili connessioni. Quando guardiamo oggetti o luoghi che hanno fatto parte della nostra vita, proviamo un’emozione nostalgica che però, diversamente dalla tristezza, non deprezza la vita, non la soffoca, guarda al passato mentre si riferisce a presente e futuro; la tristezza invece è come una stazione ferroviaria immobile e deserta. La nostalgia dunque è per l’artista un gesto d’intuizione/individuazione dell’indicibile, un estrapolare e trattare le reliquie del passato.

L’artista si rivolge alla memoria, la propria e quella collettiva, per inseguire l’insondabile, l’impenetrabile, ciò che le parole stentano a rendere: è per questo che molti commenti alle opere suonano spesso ostici e vacui.

Per questa ragione frequentemente la nostalgia è stata associata all’idealizzazione propria di ogni realizzazione artistica (Melanie Klein); l’idea è che ciascuna opera sia come un ponte che apre sul “Mistero delle cose” (Jannis Kounellis). Questo significa che l’opera d’arte, quando è tale, sfugge ad una spiegazione letteraria definitiva; ma pur sapendo che l’opera si offre a inesauribili significati, in questa 6ª Edizione proponiamo quel tassello mancante tra l’artista e il visitatore curioso, spesso carente dei dati utili alla lettura dell’opera: infatti vicino ad ogni gruppo di opere di ogni artista si troverà una pagina esplicativa, per quanto non esaustiva, di chiarimenti sulla specifica ricerca artistica. Installazioni, Fotografia, Fiber Art, Video Art, Performances, Arte condivisa... occupano sempre più mostre e musei, tanto da relegare la pittura entro spazi marginali. I dripping di Pollock, i tagli di Fontana e artisti geniali come Beuys hanno deviato il percorso dalla pittura, la quale essendo bidimensionale, non è sufficientemente contemporanea.

Il conformismo intellettuale del nostro tempo ha adottato il pensiero per il quale, l’arte debba trascendere la dimensione formale del suo oggetto per combaciare con il gesto stesso dell’artista. Fortunatamente c’è ancora chi pensa che la pittura possa rimanere fedele a sé stessa, oltre le mode, ed è ciò che qui s’intende dimostrare attraverso l’esposizione di molte opere pittoriche. Naturalmente non mancano Installazioni, Fotografia, Fiber Art, ...ecc. Vi aspettiamo perché da spettatori distratti a fruitori consapevoli il passo è breve.

La Curatrice Marisa Cortese per SIVIERA



1 Patarini

2 Valcarenghi

3 Gruppo K.O.K.

4 Capogno

5 Bellon

6 La Chigi

7 Tebaldi

8 Pelizzetti

9 Leboroni

10 Cassani

11 Di Bartolo

12 Bava, Pasquali

13 Corvisieri, EKart

14 Buttaro

15 Fliessbach

16 Galli*

17 Zacquini

Gli artisti con () saranno presenti in entrambi i periodi*



Nei primi anni Novanta, dopo aver frequentato il Dams di Bologna, inizia il lavoro di ricerca e sperimenta l'interazione della fotografia con altri linguaggi delle arti visive, pittura, collages, l'uso di materiali di riciclaggio e fibre tessili. Costruisce oggetti fotografici, mosaici bi/tridimensionali e negli ultimi lavori, sequenze visive in cui la frantumazione del reale, la ripetizione e la serialità, si propongono come mezzi stilistici per indagare e rappresentare i territori delle relazioni e la memoria, la spiritualità e le simbologie, il tessuto urbano, il paesaggio e le alterazioni della realtà che il mezzo fotografico, produce. Un suo lavoro è inserito nella Collezione permanente di Arte Moderna e Contemporanea al Castello Gamba di Chatillon (AO). Vive l'Arte come mezzo per piantare semi di consapevolezza e di luce. Ha esposto in Italia e all'estero.

gruppo **K.O.K.**



maria elena abbate



simona della bella



bruno villani



stefano de robert

“K.O.K. - Kollettivo Orafo Kontemporaneo” è un gruppo di artisti dalle modalità espressive differenti, accomunati dall’antico lavoro delle mani nella creazione del gioiello contemporaneo. Mani che accostano materiali “naturali” e “artificiali” in pezzi d’arte che suscitano meraviglia: il sentimento alla base delle “Wunderkammer” dal Medioevo al Settecento.

Equilibrio tra arte e mestiere



maddalena rocco



raimondo oliviero



ebi rahbarian



enza de pinto

Le mani veicolano idee ed emozioni tra la mente di chi crea e la materia da plasmare, modellare, fondere per imprimervi forma ed espressività. Dalla materia alle mani e alla mente, in un flusso di curiosità, sperimentazione, tentativi, dolori e gioie.



Nasce in Puglia nel 1955; dal 1958 è vissuta a Verbania fino alla maggiore età. Consegue il Diploma di Maturità Magistrale con orientamento filosofico ed artistico e dal 1986 inizia a frequentare a Torino laboratori di ceramica, pittura e scultura, scopre così la passione per tutte le forme di espressione artistica; partecipa a diverse mostre e dal 1993 inizia a viaggiare. La vita, per gran parte dell'anno in Oriente, in particolare in India, la cambia dentro, il suo sentire artistico cresce, matura e la indirizza verso elaborazioni di forme e colori più raffinati. Interessata soprattutto alla Filosofia ed all'Arte orientale, inizia un percorso di Fiberart, utilizzando tessuti e stoffe con cui crea preziosi tappeti, arazzi, e stole, ecc. Anche i suoi Stand*Art (reggi cellulari), nascono da questa passione.



Memoria. Recupero. Trasformazione. Sono le tre parole con le quali mi sono reinventato. Memoria: per ricordare come percepivo il mondo prima di perdermi in obiettivi stridenti. Recupero: delle cose perse e di quella parte della mia anima che può tornare ad esprimersi senza il timore di essere fuori dalle regole. Trasformazione: del mio modo di vedere la vita ritrovando il tempo e il senso per "le cose belle". Trasformazione che passa anche attraverso oggetti umili e dimenticati: materiali di scarto, rottami arrugginiti dal tempo che ritrovano nuova vita e una inaspettata funzionalità grazie all'integrazione di materiali e tecnologie della nostra epoca e della prossima. Tutto ciò è "solo" una metafora della mia vita, di quello che ho imparato e che ora condivido tramite i miei lavori.

la chigi

In memoriam



Nata a Bassano del Grappa (VI), vive e lavora a Trento. Laureata in Lettere ad indirizzo storico-artistico (Trento), lavora attraverso installazioni e ready made con materiali non convenzionali e “objets trouvés” sul linguaggio e sulla Casa, spazio fisico e luogo dell’anima, e sulle relazioni (spesso problematiche) tra i suoi abitanti. Le sue opere sono state esposte in mostre collettive, nazionali e internazionali, e personali in spazi pubblici e privati in Italia e all’estero tra cui le mostra dei finalisti di “ArtKeys prize” (2022 e 2020) ad Agropoli, il festival DeSidera (2021) a Trieste, i progetti curatoriali “Human rights?” a Rovereto (2023-2020), la bipersonale “Trame. Quando il periferico acquista senso” a Circuiti Dinamici, Milano (MI) (2023) e la personale “(Di)stanze” alla Galleria Contempo, Pergine Valsugana (TN) (2020).



Milanese, ho fatto studi artistici e concluso l'attività di insegnamento di Arte e Immagine nella Scuola Media Inferiore. In campo artistico ho utilizzato vari materiali e tecniche. Avvicinandomi alla Fiber Art rimango affascinata dal Feltro per le sue molteplici possibilità espressive. Nelle mie opere, forme, linee, superfici e colori si liberano per rinascere con leggerezza e gioia verso un Oltre infinito. Ho realizzato anche libri d'artista con tecniche tessili. Numerose opere sono state selezionate per Mostre, Concorsi ed Eventi ed hanno ricevuto premi, riconoscimenti e richieste di donazioni.



Nata a Premosello, vive a Gravelona Toce (VB). Fotografa per passione, osservo ed interpreto il mondo che mi circonda usando la macchina fotografica come uno strumento di espressione personale, attenta a cogliere le diverse situazioni e realtà che la vita quotidiana offre; ho ottenuto la nomina a Tutor Fotografico FIAF.



Mariaelisa Leboroni, maceratese di nascita, da anni vive e lavora a Perugia. Diplomata all'Accademia di Belle Arti, ha lavorato come artista partecipando a personali e collettive in Italia e nel mondo.

daniela **cassani**

Ma non era così il mare



Nata a Varese dove vive e lavora. Laureata in Medicina e Chirurgia ha svolto per la maggior parte della vita la professione di medico. La sua formazione specifica s'è costruita inseguendo diversi interessi, restando sempre nell'ambito artistico. Ha seguito numerosi corsi presso artisti di fama nazionale ed internazionale. Diverse le collettive e le personali a cui ha partecipato in Italia e all'estero.



Come artista di professione, Monica Di Bartolo è sempre alla ricerca di nuove opportunità per portare il proprio vissuto interiore nel suo lavoro. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma, ha partecipato a molte esposizioni in Italia e all'estero come la Fiera di Montecarlo e la Swissartexpo a Zurigo. L' Astratto le dà modo di liberare il gesto, usa pennelli di enormi dimensioni, e materiali diversi come matrici; la sperimentazione è alla base del suo lavoro. Le sue interpretazioni di natura, danza e musica, vengono catturate in tratti sinuosi, nella profondità degli strati e nel flusso pacato del movimento. Il suo lavoro è rappresentativo di una forza elegante che si trova nell'anima.



Sono nati nel 1955 sulle rive del Lago Maggiore e qui vivono, a Verbania. Parallelamente alle professioni di medico e di docente, hanno coltivato da sempre insieme la passione per i linguaggi espressivi e figurativi. Con le loro produzioni hanno partecipato a numerosi festival ed esposizioni, tra cui Festivaletteratura a Mantova, Giardini in Arte ad Ascona, Fabbrica della Ruota Pray, Bruckner Haus Linz, Fano Fiorisce, Festival del Parco di Monza, Casa Layolo Piosasco, Festival del Verde e del Paesaggio Roma, Palazzo Parasi Cannobio, Giardini Estensi Ferrara, Le Stanze delle Meraviglie Wunderkammer 4ª edizione - Verbania.



EKart. Sono stata una decoratrice d'interni e una fotografa per molto tempo. Ho studiato arte perché è sempre stata un'attrazione ineluttabile. La pandemia mi ha scosso, rivelandomi un'urgenza creativa che mi ha portato in poco tempo a realizzare opere diverse. Disegno, dipingo, fotografo, creo installazioni. Ma soprattutto non riesco a fermarmi. Lavoro a Roma. G. Corvisieri (Roma, 1996) videomaker diplomata presso l'Accademia di Belle Arti Roma. In questa collaborazione con l'artista EKart ho voluto sostenere il tema della riconfigurazione dell'ecosistema terrestre, innestando un apporto multimediale per evidenziare maggiormente la visione dell'artista ed il messaggio dell'opera stessa.

gaetano **buttaro**

Chiaro di luna



Gaetano Buttaro è nato a Potenza il 16 luglio 1957. Vive e lavora a Casalecchio di Reno (BO). Diplomato presso il Liceo Artistico di Bologna nel 1975, si laurea in architettura presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1982. Dal 1983 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna diplomandosi in pittura nel 1987. Ha organizzato e partecipato in oltre 30 anni di attività a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.



Maximilian Fliessbach detto Marsilio è nato a Monaco di Baviera nel 1961. Studia dal 1979 al 1988 (Magister Artium). All'Accademia d'Arte di Vienna dove prende il primo Diploma. Si diploma in regia e scenografia con il Prof Everding in Magister Artium in Storia dell'Arte. Dal 1988 è pittore scultore regista e scenografo freelance: nel 2004, insieme a Loriot, è stato insignito del Premio d'Arte del distretto di Bad Tölz-Wolfratshausen. Il tema della Musica e della Pittura, "Ars Musica", lega come un continuum nel suo lavoro dipinti come disegni, collage e sculture. Ha realizzato negli ultimi 30 anni rilevanti cicli su compositori come Bach, Mozart, Schubert, Chopin, Debussy, Wagner, Beethoven e altri.



Nata a Santa Margherita Ligure (GE), si trasferisce a Milano dove frequenta il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Brera, si diploma in Scenografia sotto la guida dell'Arch. Prof. Tito Varisco; nel 1971 inizia a lavorare al Teatro alla Scala collaborando con il suo Maestro, divenuto Direttore dell'Allestimento Scenico. Dopo alcuni anni, si crea un gruppo di Scultori e si affida alla Galli il ruolo di Capo Scenografo Scultore, ruolo che ricoprirà fino al 1998. Lasciato il Teatro alla Scala, l'artista si dedica alla ricerca di materiali espressivi per realizzare sculture e dipinti che proporrà in varie mostre in Italia e all'estero. Tra i materiali preferiti: l'ardesia (pietra ligure), il legno d'ulivo, il vetro, il marmo e il rame, con il quale crea anche "sculture gioiello".

Tree

alessandro **zacquini**

Stanza: Dreaming trees



Nato a Camposampiero (PD) nel 1973, vive e lavora a Varallo (VC). Da sempre interessato alla multidisciplinarietà delle espressioni artistiche, coltiva il suo personale linguaggio espressivo alternando sperimentazioni di materiali nuovi all'applicazione su tradizionali forme classiche. Autodidatta con percorso di studi multidisciplinare.



18 Giusti
19 Castiglioni
20 Terzuolo
21 Marnoni

22 Pollato
23 Medda*
24 Giavelli
25 Boccia

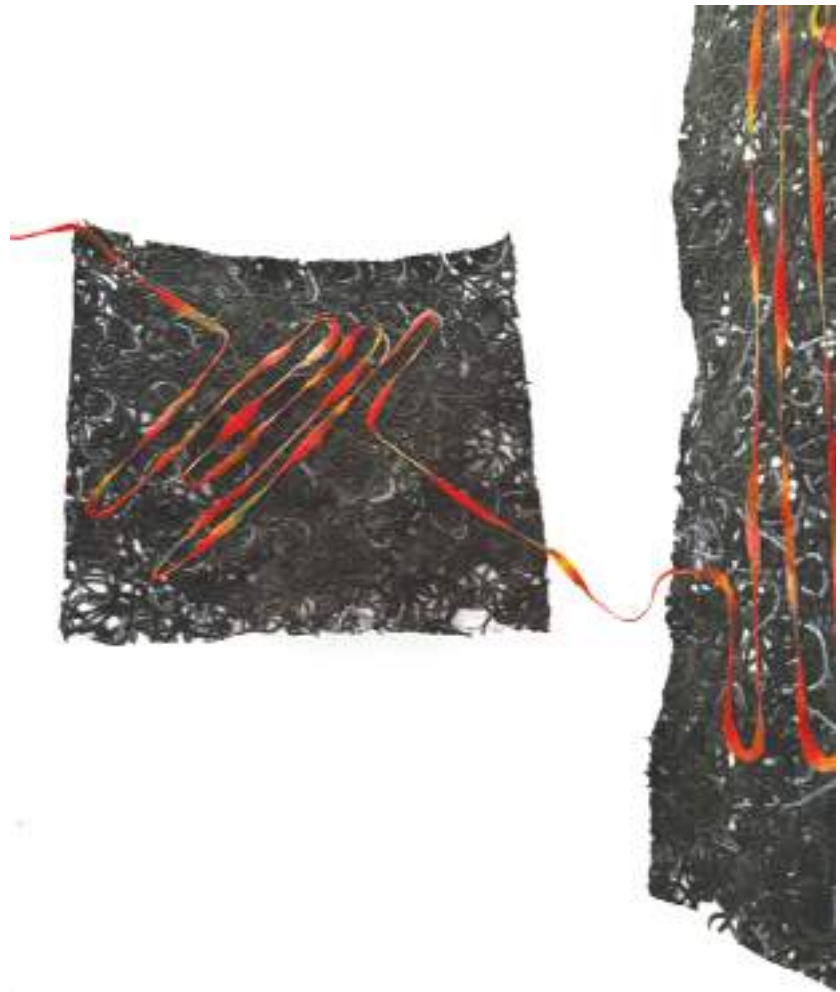
**26 Casulli, Maggia,
Passerella, Raimo**

**Gli artisti con (*) saranno
presenti in entrambi
i periodi**

Unico

fabio giusti

Stanza: Riassumere sopratt la bio



Da decenni imprenditore tessile ha sviluppato innumerevoli tecniche per la produzione di materiali per il mondo della moda. Tali materiali sono via via diventati strumenti per la sua ricerca artistica. Tinture, feltratura ad acqua, feltratura ad ago, intrecci di varia natura compongono le sue opere di arte tessile.

claudia **castiglioni**

Mondo intuizione



Nasce il 21 Marzo. Frequenta la Scuola Cova e l'Accademia di BB AA di Brera, diplomandosi in Pittura e specializzandosi in Terapeutica dell'arte. Approfondisce lo studio psicologico per sette anni all'Integral Transpersonal Institute di Milano integrando la metodologia all'Arteterapia e fondando l'Arteterapia transpersonale. Consegue il patentino di guida turistica, e collabora tra gli altri, con il Museo della scienza e tecnologia, il Museo del '900, i laboratori di scenografia e il museo del Teatro alla Scala di Milano. La propria ricerca artistica, firmata "ClauCasti", si esprime in dipinti, installazioni, sculture e libri d'artista. Espone in Italia e all'estero.

Camminando s'apre cammino

maria maddalena **terzuolo**

Stanza: In cammino per la pace



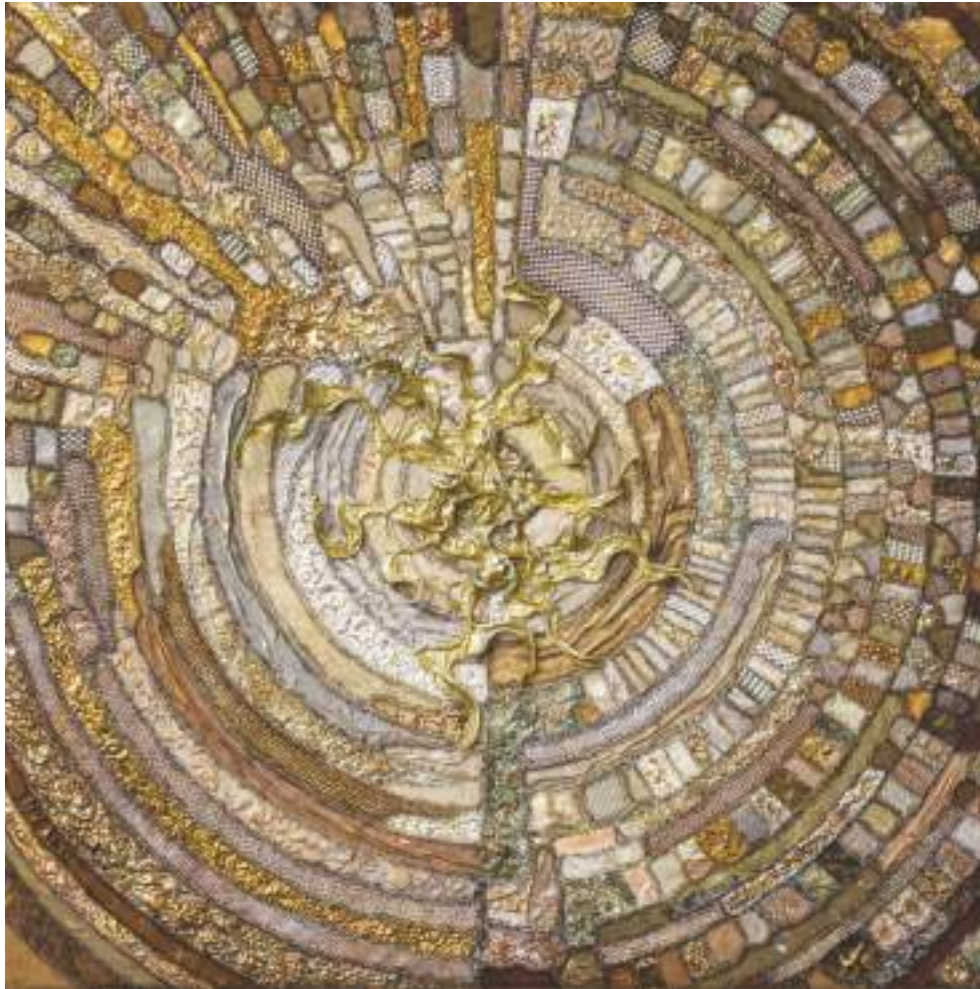
Maria Maddalena Terzuolo (Marilena) è astigiana. Tesse da quarant'anni su telai manuali, utilizzando lane, cotone e ogni altra fibra e materia atta ad essere tessuta ed elaborata creativamente. Oltre alla produzione di oggetti d'uso, pubblica il libro "Sculture di tessuto", dove racconta con parole e immagini il suo lavoro. Ha insegnato in Scuole di Tessitura per donne eritree. Si dedica all'insegnamento di Corsi di Base e di Livello Avanzato di tessitura oltre che alla sua personale ricerca artistica e spirituale, producendo opere tessili esposte in numerose mostre.



Nata a Milano, prima disegnatrice e poi stilista si contraddistingue nell'ambito tessile, creando collezioni per tessuti d'arredamento. Il percorso professionale ha molto influenzato Elisabetta Marnoni nella sua direzione artistica e nella creatività. Partecipa a diverse Mostre Collettive in tutta Italia e inaugura la sua prima Personale presso l'antico Oratorio della Passione annesso alla Basilica di Sant'Ambrogio a Milano.



Nata a Milano, avvio a soli sedici anni un laboratorio artistico dove scopro, sperimento e affino diverse tecniche artistico-artigianali, utilizzando svariati materiali e dedicandomi alla realizzazione, in laboratorio e su commissione, di complementi d'arredo, trompe l'oeil in case prestigiose, vetrate artistiche, affreschi, sculture... Nel 1994 mi trasferisco a Nebbiuno (NO) dove tuttora proseguo la mia attività creativa e insegno discipline artistiche. Partecipo a diverse mostre / esposizioni / concorsi, ottenendo favorevoli consensi sia di pubblico che di critica. La mia impronta comincia ad essere riconosciuta e stimata.

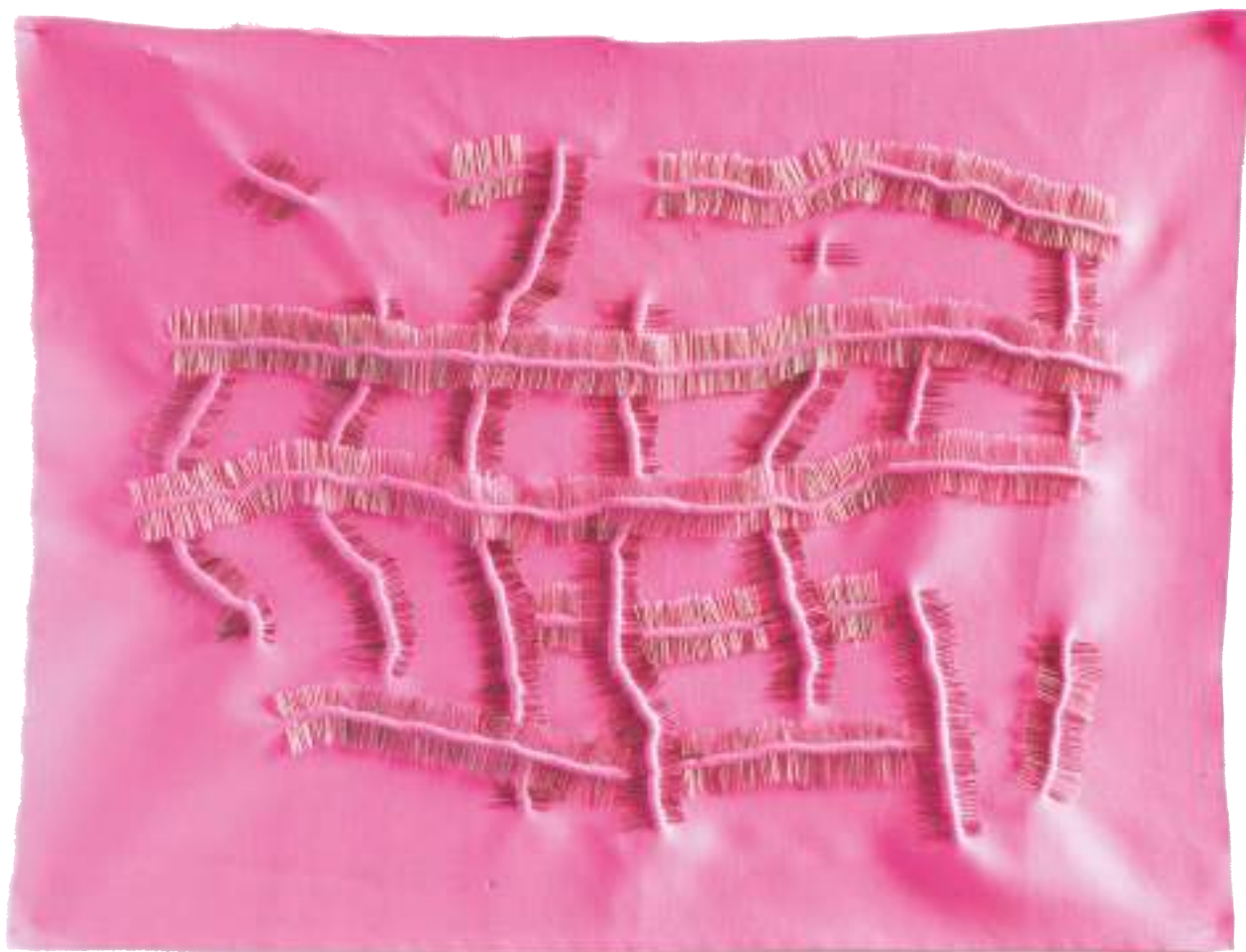


Verena Giavelli nasce a Milano nel 1959 e coltiva da sempre tre grandi passioni: la natura, l'arte e la ricerca spirituale. Nel 1986 si laurea a Milano in Medicina Veterinaria. Dà vita ad un nuovo concetto di "Sostenibilità di lusso" attraverso la Upcycling Fiber Art. Vive Milano e presenta le sue opere in numerose esposizioni nazionali ed internazionali di arte contemporanea e di Fiber Art. Ha scritto un libro dal titolo "A qualcuno piace caldo" Manipolazioni a caldo nella fiber art contemporanea.

Rete sfilacciata

romilda **boccia**

Stanza: Casa dolce casa



Romilda Boccia è nata alle falde del Vesuvio, ad Ottaviano, Napoli. Dalla fine degli anni 60 vive e lavora ad Aosta. Dopo numerosi anni di sperimentazioni con la fibra classica o non convenzionale, scopre il movimento della Fiber Art, un linguaggio dell'arte contemporanea nel quale trova sintonia e nel cui ambito riceve riconoscimenti in eventi internazionali. Espone continuamente in mostre a carattere personale (Aosta, Genova, Napoli) e collettivo in tutto il territorio nazionale. Sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

casulli* , maggia*

GRUPPO



paola casulli Giornalista, fotografa e autrice, vive tra le colline del Monferrato. Nel mio lavoro fotografico, dal titolo “Liturgia”, le 8 fotografie in esposizione descrivono il percorso intenso e visionario che costituisce il bagaglio interiore e spirituale dell’uomo nella sua instancabile ricerca del Divino. Le immagini sono state scattate nei miei viaggi intorno al mondo in una contaminazione di momenti di religiosità e preghiera appartenenti a tutte le religioni. Poiché la storia di una salvezza è la storia di tutte le salvezze a prescindere da qualunque Credo di appartenenza. Tutte le composizioni sono inserite in un cerchio. Forma geometrica perfetta, simbolo dell’eterno moto dello spirito, il cerchio è il mio personale fondale per ricomporre il silenzio come luogo incorporeo della preghiera. L’atmosfera satura dei verdi pastello e degli azzurri turchesi tenui riporta alla contemplazione e alla spiritualità. Induce alla quiete, alla placida e profonda soddisfazione dei poli perfettamente allineati nell’armonia.

cate maggia In arte Cate Maggia, nata a Borgosesia (VC), si è laureata in architettura al Politecnico di Torino; artista che da tempo mette alla prova sé stessa, confrontandosi con modalità di rappresentazione sempre nuove. Ha coltivato la sua passione per l’arte dipingendo e lavorando con i collages, dimostrando così la sua versatilità e la sua capacità di mettersi in discussione. I suoi occhi infatti non si poggiano solo su cose e persone, ma le penetrano, alla ricerca della vera essenza che contraddistingue ogni essere. L’indagine, che viene compiuta attraverso la rappresentazione grafica e la materia, è, prima di tutto, un’indagine che Catemaggia fa su sé e sui suoi rapporti con l’universo che la circonda. Espone dal 2002 artista, è curatrice di eventi d’arte, vive nel Monferrato. Mostre a Milano, Torino, Roma, Pietrasanta, New York, Berlino, Amsterdam, Budapest, Helsinki.

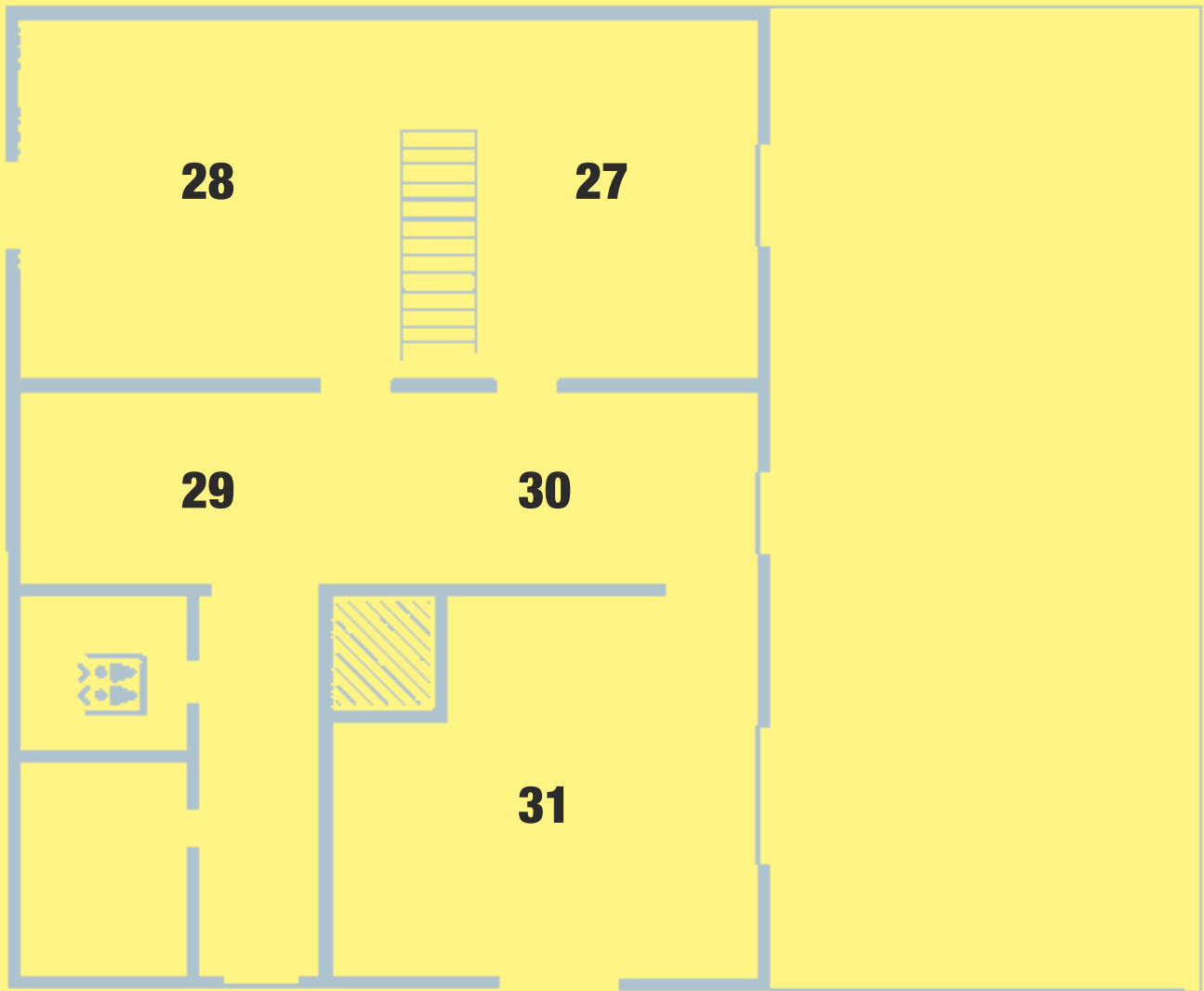




gualtiero walter passerella Nato il 7 agosto 1960 a Mortara (PV) dove vive e lavora. Ha svolto gli studi superiori presso l'istituto Statale d'Arte di Valenza PO conseguendo il diploma di Maestro d'Arte. Da allora e' iniziata la sua attività artistica ottenendo notevoli consensi da parte della critica e del pubblico. Da subito la sua attenzione si è focalizzata sulle dinamiche umane e sociali che sono divenute il tema portante della sua ricerca. Si può asserire che l'artista è proteso nella continua ricerca di un "Uomo Vitruviano" ma esclusivamente da un punto di vista filosofico e spirituale dello stesso. Walter Passarella.

anna maria raimo Quando, qualche anno fa, mi sono imbattuta nella figura dell'artista Getulio Alviani sono rimasta profondamente affascinata dalla sua ricerca sulle linee di luce: superfici metalliche fresate note come Superfici a testura vibratile. Io, che da anni uso lo strumento digitale per le mie elaborazioni artistiche, mi sono intestardita a voler ottenere degli effetti visivi simili: anche chi usa il computer per l'arte è un artigiano. Solo sperimentando passaggi combinati di elaborazioni, molti orrori e grandi sorprese... a volte arriva l'immagine che mi cattura e trattiene lo sguardo. Cosa mi trattiene lo sguardo? Il senso della quiete e dell'equilibrio, l'armonia delle forme. È l'occasione di contemplare un luogo immaginario di pace e concentrazione. L'azzeramento dei pensieri inutili e molesti, del frastuono e del ridicolo chiacchiericcio. Il senso della ricerca: la serenità; per me e per chi mi circonda... possibilmente... Un'aspirazione ambiziosa e, sicuramente, doverosa nei confronti di chi con la letteratura, la musica e l'arte in genere mi ha ispirata nel corso degli anni: Energia circolare.





27 Patarini
28 Uccelli

29 Maron Pot
30 Palmero*

31 Fissore

**Gli artisti con (*) saranno
presenti in entrambi
i periodi**



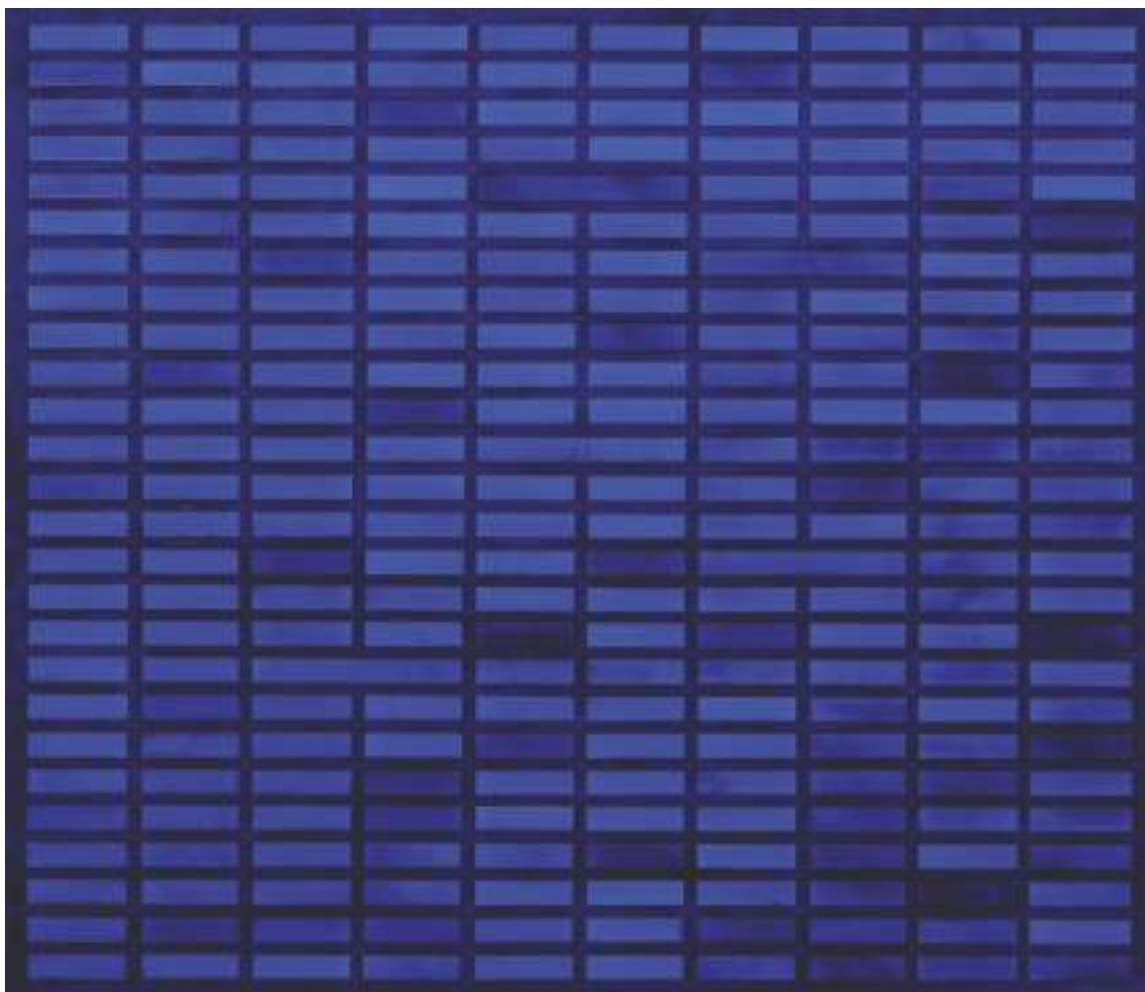
Virgilio Patarini (Breno, 1967) è una figura eclettica: direttore artistico e organizzatore di eventi, critico e curatore di mostre d'arte contemporanea, ma anche artista in prima persona, scrittore, regista teatrale e di cortometraggi... Altrettanto articolata e variegata è stata la sua formazione: dopo il Liceo Classico e Lettere Classiche a Milano, è passato al DAMS di Bologna. Contemporaneamente è stato allievo di Kuniaki Ida a Milano (Teatro), e poi di Arnaldo Picchi (Istituzioni di Regia) e Renato Barilli (Arte Contemporanea) a Bologna. Come autore teatrale tra il 1992 e il 1993 suoi testi (Ivan e il maestro, Tutta colpa di Ponzio Pilato, Vuoti di scena) sono stati premiati al Premio Ugo Betti, al Premio Vallecorsi e al Premio IDI Autori Nuovi.

mauro **uccelli**

Guerra, propaganda e finte trattative



Vive e lavora a Cambiasca. (VB). Ha partecipato a diverse mostre collettive e ha tenuto mostre personali alla Light Side Art Gallery nel 2007 (Colore e Materia) e nel 2008 (Baciando la Luna). I suoi lavori sono presenti in collezioni private in Italia, in Svizzera, Russia, Germania e Gran Bretagna. “Dipingo da più di 40 anni; dopo le prime esperienze con l’olio e acquerello, negli anni '90-010 sono passato ad una pittura più materica, per poi approdare ai giorni nostri ad una rappresentazione liberata dalla veridicità del soggetto”.



Vive e lavora a Pray (BI), diplomato all'Accademia di BB AA di Brera a Milano; frequenta le lezioni di Luigi Veronesi, grandissimo teorico del colore. Appassionato di archeologia, partecipa in qualità di disegnatore e fotografo alle campagne di scavo dell'Università Statale di Milano in Maremma e sul Gargano. Numerose sono le illustrazioni grafiche e i servizi fotografici realizzati durante la sua attività artistica, in particolare per il mondo editoriale e pubblicitario legato al turismo. Appassionato di viaggi, insieme a reportages fotografici ha realizzato disegni di viaggio, acquerelli e inchiostri, oggetto di varie mostre. Più recentemente è "tornato alle origini", esplorando il mondo dell'astrattismo analitico con particolare interesse alla luce, ai colori e ai materiali. Le opere esposte sono un'affascinante immersione nel blu d'oltremare. (N.F.)



Guido Palmero nasce a Saluzzo dove vive e lavora. Ha frequentato la facoltà di Architettura di Torino e contemporaneamente si è dedicato all'insegnamento di Arte e Immagine. Le sue opere sono originalissimi ritratti retro dipinti: una tecnica personale che Palmero da anni ha sviluppato, arricchito e affinato. Espone in mostre nazionali e internazionali. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche, private e in permanenza presso Gallerie Ferrero-Nizza-Fr.

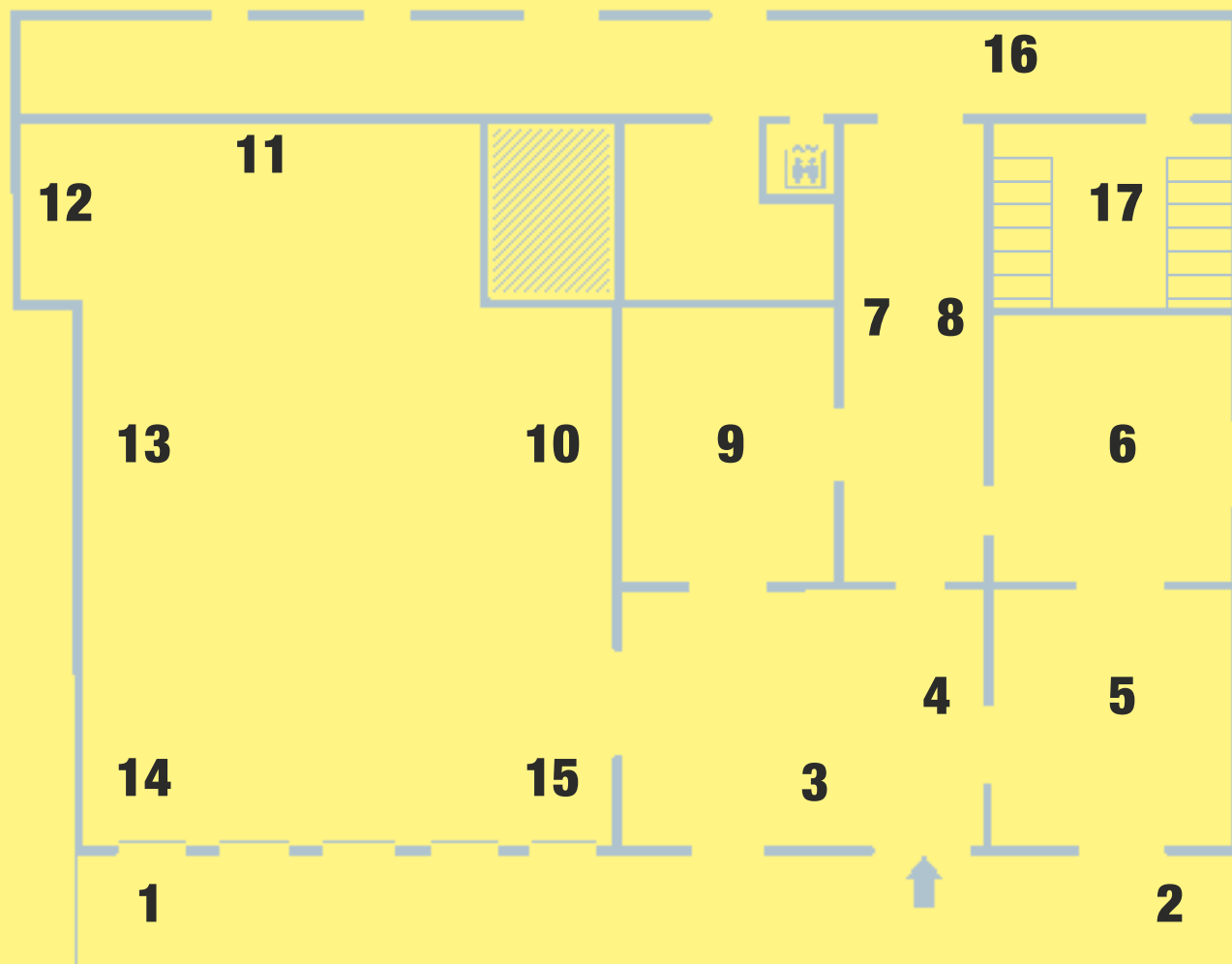
Despina

mauro **fissore**

Stanza: Le città invisibili



Nasce a Carmagnola (To); vive e lavora a Torino, quartiere San Salvario. Realizza opere con carta fatta a mano, con tecnica appresa dal maestro Hiroaki Asahara, e materiali poveri quali midollino, legno, bambù, vetri, corde e sabbie. La ricerca di armonia tra la trasparenza e la matericità della carta, tra il volume e l'effetto cromatico delle opere, tra il vuoto e il pieno, tra la luce e l'ombra, scandiscono i tempi lenti del suo lavoro artistico. L'armonia fragile della bellezza ne è il fine. In mostra sculture di carta illuminate ispirate a "Le città invisibili" di Italo Calvino.



1 Mueller-Baji
2 Michielon
3 Schild
4 Leonardi
5 Bellotti

6 Mazzei
7 Simone
8 ELISCUS Cusato
9 Fratus
10 Colombo

11 Giani
12 Bossi
13 Fiaschi
14 Depaoli
15 Galli*

16 Caria
17 Comerio

Gli artisti con (*) saranno presenti in entrambi i periodi



Artista visiva, autrice, critica d'arte, illustratrice e graphic designer con sede a Stoccarda/Germania e Budapest/Ungheria. Relatrice e mentore alla "Conference on Opportunities in the Arts" a Boston/USA. Ha partecipato a mostre, progetti artistici e simposi in Germania, Finlandia, Italia, Corea del Sud, Ungheria, Gran Bretagna e Stati Uniti. Artista residente in Corea del Sud e Finlandia. Nel 2023 Susanne Mueller Baji viene onorata del Clara Menck Preis per il giornalismo culturale, dell'Associazione tedesca dei giornalisti un riconoscimento particolarmente prestigioso in Germania.

maria pia **michielon**

Boletus aereus



Nasce a Bassano del Grappa, acquisisce il Diploma di Laurea in Pittura con la tesi dal Titolo "Occidente/Oriente" con la bibliografia assistita dal prof. Umberto Galimberti. "Il mio stile particolarmente versatile nelle opere d'arte dove intervengo con differenti media, la mia ricerca esplora altre culture in un confronto che unisce la mia esperienza con l'"altro da me" con uno sguardo di conoscenza; questa poetica è stata influenzata dagli scritti di Walter Benjamin, perseguendo nel lavoro la ricerca dell'identità con una lettura sociale del diverso nella frammentazione identitaria di questo secolo che rientra nella previsione della società liquida. Dal 2010 risale la mia adesione al gruppo artistico Internazionale OFAA Olympia Fine Art Association. Sono stata invitata a partecipare a diverse mostre collettive a livello nazionale ed internazionale.

Senza titolo

claudio **schild**

Stanza: Nuovi paesaggi



Claudio Schild nasce e cresce per la maggior parte del suo tempo in Germania, mantenendo per motivi familiari sempre aperto il legame con il paesaggio lacustre e prealpino del lago Maggiore. Da sempre interessato alla musica e all'arte, comincia a dipingere trovando presto la sua dimensione nella pittura astratta. Attualmente vive a Verbania lavorando come insegnante e interprete.



Barbara Leonardi nata a Verbania nel 1961, laurea ISEF con specializzazione per il sostegno. Docente. Appassionata di tutto ciò che nasce quando testa e cuore incontrano le mani. Barbara ha sempre amato coltivare le attività creative nella ricerca della bellezza. Le strade sono state diverse: la decorazione a mano di borse e accessori, lavori con la carta, pittura ad olio... ma nei gioielli assemblati con fili, ranelle, perle, metalli... ha trovato un mezzo di espressione che tutti possono portare "in giro".



Collabora con il “Festival della Fiaba” di Modena dall’ed. 2016 creando differenti lavori di Fiber Art sul tema proposto annualmente, in particolare fiabe narrate in arte tessile attraverso gli elementi archetipici della fiaba stessa. Ha ideato e realizzato anche i pass per le edizioni 2019, 2021 e 2022. Sue opere sono state selezionate ed esposte a Tramanda a Chieri 2020, “Trame d’autore” e Caos ricucito nel 2022 ChieRI Art nel 2022, “Trame a corte” Rocca San Vitale (PR) Ed. 2020/21/22 “Le arti possibili” 2022 Stecca3 MI, “Festival delle Arti” Magazzino del Sale Cervia 2022, Aquanae performance multimediale site specific presso Labirinto della Masone(PR), “Virginiapertutte” opera partecipata.



Diplomata in Decorazione Pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte "Filippo Figari" e laureata alla Scuola di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari, vive e lavora spostandosi tra la Sardegna e la Corsica. Artista eclettica, affronta temi diversi esprimendo la sua ricerca figurativa in pittura e in scultura, così come in incisioni e installazioni. Espone in Italia e all'estero dal 1994 e ha ideato e curato diversi eventi artistici e culturali in Sardegna. Negli ultimi anni si dedica alla Fiberart e lavora fundamentalmente con materiali di riciclo, impegnata nella sensibilizzazione per un mondo più sostenibile.



Raffaella Simone nasce a Roma nel 1970. Il suo lavoro è incentrato da anni sul concetto di stratificazione e sovrapposizione, con l'utilizzo di fibre e lacerti di carte e tessuti. Molto importante nel suo lavoro sono il simbolo dell'ex-voto e la scrittura, con particolare riferimento alle tradizioni popolari dell'antico Abruzzo. Cucire per riparare, guarire, tenere insieme: strati di tessuto "povero" alternato, accostato e cucito a pizzi vintage e tanti fili, spilli e spillette a tenere insieme i lacerti. "Pezzi" di lago e terra pieni di magia e mistero.

cusato ELISCUS

Terra



Elisabetta Cusato (Milano 1953), dopo la Laurea in Architettura, lavora nel campo della Progettazione e del Design. Parallelamente si dedica all'arte, sfruttando le potenzialità espressive dei tessuti, in una visione astratta in cui la materia intrinseca del tessuto si trasforma in vibrazioni cromatiche di particolare suggestione. Ha esposto in numerose Gallerie private e Pubbliche. Sue opere sono presenti in Spazi Museali. Tra Le Mostre a cui ha partecipato è importante nel 2017 la sua Prima Mostra Antologica "Ti faccio il filo" con opere create dal 2007 al 2017 presso Il Museo del Tessile e della Tradizione Industriale (Sala gemella) di Busto Arsizio (Va).

Despina

patrizia benedetta **fratus**

Stanza: Raccontastorie



Artista multimaterica, usa medium di scarto per avviare opere partecipate coinvolgendo per la loro realizzazione coloro che ne diventano poi parte viva; cerca nelle mappe dei linguaggi le radici dell'immaginario possibile, convinta che oltre gli stereotipi, nelle parole sta il potere di generare mondi infiniti.

maria anastasia **colombo**

Mare figure



Diplomata in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera Milano nel 1995 (a seguito del diploma del liceo artistico dalle Preziosine di Monza) con la propria esperienza di scenografa e costumista, progetta, disegna e realizza. Partecipa al processo creativo di animazioni in qualità di assistente e animatrice presso vari studi e case di produzione cinematografiche. Da questa esperienza nasce l'esigenza di esporre la propria creatività e fantasia in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.



Silvia Giani (Terni 1954), architetto, ha svolto per un quarantennio la libera professione dedicandosi parallelamente all'organizzazione di eventi culturali in molti ambiti. Si dedica alla produzione di arazzi e opere con materiale tessile di riciclo. Nei suoi lavori antichi saperi manuali incontrano la rigenerazione tessile secondo una tematica espressiva che indaga architettura, geometria, natura, mondo femminile, inoltrandosi in sacralità ed esoterismo.



Diplomato presso il Liceo Artistico Musicale e Coreutico “Felice Casorati”, apprende la Pittura e i suoi stili, la Scultura, il Design, la Scenografia e la Musica. Prosegue gli Studi a Venezia dove si Laurea in Architettura, allo IUAV. Notevole influenza artistica la riceve dal suo mentore Vittorio Alfieri con il quale trascorre alcuni anni nel suo studio. Sviluppa quindi negli anni la passione per la pittura, utilizzando principalmente la tecnica ad acquarello, e tecniche parallele: lo studio della china, della grafite e con la sanguigna concentra l’enfasi dell’antico disegno dei grandi maestri. In questi anni ha esposto in diverse mostre, pubblicato alcuni cataloghi d’arte, e rassegne sulla capacità della rappresentazione presso gli ordini professionali, riscontrando interesse tra il pubblico. Attualmente risiede a Milano, dove esercita la professione e insegna.



Nato a Torino il 4 Giugno 1958. Ha lavorato per oltre trent'anni nel campo del design e del marketing contribuendo alla creazione di marchi importanti a livello internazionale. In quegli anni di grande lavoro creativo affina la sua passione per l'arte iniziando a sperimentare l'utilizzo dei materiali più disparati. Il suo lavoro, prettamente materico, astratto e fortemente espressionista, medita sulle distorsioni della società. Per i suoi lavori utilizza ferro, resine, cemento, gres, legno, ceramica e ossidi, che assembla e lavora anche per sovrapposizioni e che, come ere geologiche, affiorando da un lontano passato, lasciano la loro potente traccia. Ha partecipato a mostre nazionali e internazionali:

gianni **depaoli**

Madre natura



Gianni Depaoli artista materico nato a Ivrea il 04 marzo 1961. Vive a Candia Canavese e lavora in un ex magazzino con celle frigorifere ribattezzato Museo Menotrenta. Un'attenta ricerca che prevede l'uso di inchiostri e pelli di cefalopodi trattati con aghi d'acciaio e bisturi, un'indagine sulla materia nobilitata dai cromatofori esistenti nel prodotto, senza aggiunte di colori artificiali, lasciando alla pelle il dato estetico primario. Nel 2020 viene inserito nell'Atlante dell'Arte DeAgostini.



Nasce a Sassari, dove vive e lavora. Dopo l'Istituto Statale d'Arte si diploma all'Accademia di Belle Arti di Sassari. Artista poliedrico, si esprime con pittura, scultura, fotografia ed installazioni, unendo filosofia, scienza e fenomenologia dell'attuale. Ha esposto in numerose mostre nazionali e internazionali.



Nata a Milano nel 1977, decido di studiare disegno e pittura frequentando lo studio del pittore Santo Nania per sette anni finché inizio a trovare il mio modo personale di esprimermi. Attraverso alcuni passaggi fisiologici di crescita artistica partendo dalla pura descrizione della realtà, passando per la ricerca di sentimenti e stati d'animo interiori ed infine rappresentando la bellezza utilizzando la forma e l'uso del colore. Mi dedico alla realizzazione di installazioni attraverso le quali riesco ad esprimermi a trecentosessanta gradi coinvolgendo lo spettatore in esperienze dirette.



18 Cometti
19 Della Vedova
20 Gola
21 Scardaciu

22 Mancini
23 Medda
24 Madormo
25 Gioda

**26 Casulli*, Maggia*,
 Passerella*, Raimo***

**Gli artisti con (*) saranno
 presenti in entrambi
 i periodi**



Cometti Cinzia Delfina, classe 1995, dipingo da cinque anni su tela, ma l'arte è sempre stata una passione sin da quando ero piccola. Quando dipingo mi sento libera. Ogni opera rappresenta uno stato d'animo, mi piace dipingere le emozioni, preferisco le figure femminili per le mie opere, perché mi ci ritrovo. Collaboro con la galleria San Barnaba di Milano centro, la galleria "Il collezionista" di Monza centro ed ho aperto da poco una mia galleria sul confine svizzero a Verbania "epa art gallery". A febbraio ho partecipato all'ExpoArte di Montichiari.



Vive e lavora in Gravellona Toce (VB). Conseguita la maturità artistica al Liceo Artistico A. Frattini di Varese, prosegue gli studi presso la Facoltà di Architettura al Politecnico di Milano. Si dedica a disegno e pittura prediligendo prevalentemente l'acquerello. Le sue opere sono state esposte in varie mostre collettive e personali. Ha ottenuto diversi riconoscimenti partecipando a concorsi in Italia e all'estero.



Torinese per nascita e studi, vive ad Inverio (NO). Frequenta per molti anni la scuola del maestro Antonio De Venezia dove, mediante la pittura ad olio, trova il suo modo personale di esprimersi. Attraversa passaggi fisiologici di crescita artistica, partendo dalla pura descrizione della realtà, passando attraverso la ricerca di sentimenti e stati d'animo interiori, per poi rappresentare la bellezza attraverso la forma e l'uso del colore. Ultimamente sperimenta l'argilla, il collage e tecniche di stampa monotipo, ispirandosi ai temi della contemporaneità.



Marina Scardacciu, nasce a Sassari nel 1973 dove vive e lavora; si è diplomata all'Istituto d'Arte F. Figari e all'Accademia di BB AA di Sassari. Molti i premi e i riconoscimenti tra cui: "La Quadrata" (finalista), a Livorno, Premio di pittura Marina di Ravenna (vincitrice), Premio Giovani Pittura Accademia Nazionale di San Luca (finalista) a Roma, Biennale dell'Incisione Premio Tiepolo (finalista), Barchessa a Mirano (VE), "Giovani Artisti" a Olbia Expo (OT). Numerose le mostre personali a Livorno, Sassari, Ravenna, Barchidda (SS); tra le collettive più recenti: "Quando un libro è espressione d'arte - 6ª edizione", Spazio Mantegna Milano, "Wunderkammer- Le Stanze delle Meraviglie - 5ª edizione", Villa Giulia Verbania Pallanza, Art Design a Milano, "Natale" e "...Donne 2019" Galleria Il Melograno Livorno, "IntraIntra 2019" a Sassari.

maria **mancini**

Malinconia



Nata a Herborn (Germania), consegue gli studi di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Torino e prosegue la sua formazione presso l'Atelier di pittura "Bottega Indaco" dei pittori Ciro Palumbo e Akira Zakamoto. Nel 2009 si trasferisce in Germania, a Oberhausen e nel 2020 a Volketswil, in Svizzera, dove attualmente vive e lavora. Tra le più importanti esposizioni degli ultimi anni: 2022 "C.A.R", fiera d'arte, Galleria Belves, Essen Germania 2022 "Artbox Projects", mostra collettiva, Urbanside Gallery, Zurigo 2021 "Percorsi d'acqua", mostra itinerante, Italia 2020 "C.A.R.", fiera d'arte, Galleria Belves, Essen, Germania "Swiss Art Expo", Festival d'arte, Zurigo, Svizzera 2019 "C.A.R.", fiera d'arte, Galleria Belves, Essen, Germania.

Texido foglie

maria grazia **medda***

Stanza: Texidos: luce nella natura



Fin da giovane Maria Grazia dimostra un'attitudine innata a cogliere nei particolari gli aspetti essenziali del reale, che unisce agli stimoli ambientali in efficaci sintesi Handmade, dagli assemblages alle opere di Fiber Art: le Calze velate, i Guardiani e i Texidos. Nei Texidos bianchi, realizzati con strisce di tela Olona ma senza nodi e intrecci, si avverte una nuova sensibilità: la dialettica lineare dei tessuti, svelandosi da ogni contingenza, conforma le vibrazioni silenziose della luce alle armonie di bianco e apre l'interpretazione delle opere a esiti indefiniti, come fece Piero Manzoni con gli Achrom ma diversamente da questi nelle opere di Maria Grazia il gesto rituale è edificante: la tela strappata e poi ricostruita rinasce libera dalle proprie ceneri, dai brandelli di una vita che non possiamo scegliere ma possiamo riordinare e darle una nuova luce.



Mado nasce a Luino negli anni '70. Ama comunicare con il linguaggio artistico fin dall'infanzia tramite il disegno, la scultura, la fotografia. È Maestro d'Arte in Grafica pubblicitaria e Fotografia, è laureata in Scultura all'Accademia delle Belle Arti di Venezia; allo Squero impara l'arte dell'indoratore. Negli anni espone in Italia e all'estero, principalmente a Venezia. Espone con l'Accademia delle Belle Arti, il Museo d'arte Moderna, la Bevilacqua la Masa, alla Biennale, Lo spazio Thetis, I magazzini del Sale, La Scuola Grande di San Teodoro, Cà Vendramin Callergi. In questo ultimo decennio si occupa della comunicazione diretta con il pubblico tramite l'Atelier a Venezia in Rio Terà dei Saloni, vicino alla Basilica di Santa Maria della Salute.

Mi hermana luna y mi hermana albor

daniela **gioda**

Stanza: Sono natura



Vive e lavora a Chieri, Torino. Artista visuale e docente di Window Dressing e Visual Merchandising, si occupa anche di progetti di allestimento nel campo dell'arte contemporanea. Da molti anni è dedita ad una profonda ricerca intorno a temi etici e a tecniche innovative legate al mixed media e alla Fiber Art, esponendo in progetti italiani e internazionali. Accanto allo sviluppo di opere installative anche di grandi dimensioni, realizzate in molti casi con l'ausilio di macrofotografie da lei stessa scattate, conduce una ricerca sulle possibilità del libro d'artista e del segno calligrafico, coniugata a materiali che spaziano dalla carta alla tela alla creta.



27 Autrand
28 Corò, Cerpelloni,
Malfermoni, Segato

29 Belletti
30 Palmero*
31 Evangelisti

Gli artisti con (*) saranno
presenti in entrambi
i periodi



Laetitia Autrand è un'artista francese originaria di Tolone che da molti anni vive e lavora in Italia. Parte da una lunga premessa preparatoria, che va dagli studi giovanili di Storia dell'Arte alle recenti partecipazioni a mostre in Italia e all'estero. Sempre attenta a cogliere con serietà e ricca sensibilità, tra i suoi temi prediletti troviamo quello della Natura come "Coscienza Ambientale" e problematica sulle minacce che minano l'equilibrio planetario. Un moto necessario alla sua creazione artistica, quello del stare vicino e del proteggere questa natura in pericolo.

corò , cerpelloni

La voce degli alberi



claudia corò Veneziana di nascita dopo il liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti ho deciso di aprire uno studio in fondamenta alla Giudecca, la mia isola. Il mio lavoro è intrinsecamente legato alla mia persona, sono un'artista indipendente ed incostante. La sinuosità del gesto e la continua sperimentazione hanno un ruolo centrale nell'evoluzione del mio lavoro che si articola in diverse serie come i dipinti su mappe, i paesaggi interpretati come pentagrammi musicali, le performance al buio e gli interventi a mosaico su frammenti di una Venezia decadente.

anita cerpelloni Vive e lavora a Venezia. Ricerca nel campo delle arti applicate e del vetro. Esposizioni dal 2010 ad oggi in Italia, in Spagna, in Giappone: Museo del Vetro di Murano, Cinque Sculture in vetro, da libri in carta; "Progetto Mondo Novo" 3ª edizione – indetto da Fallani Venezia; "Residenza d'artista nel maggio, giugno 2014 presso Wake Forest University a Winston-Salem in Nord Carolina-USA". IMS a Tokyo 2018; a Venice Design Week; I-Design a Palermo 2018; a Barcellona con ILDE festival del libro d'artista 2018-2019-2020-2023; a Matera "Light up Italian Design Week" 2020; "Milano Scultura 2022" presso la Fabbrica del Vapore, Milano; "Tra Le Luci Dell'ombra" con galleria Fiberartand, 2023. Il suo mezzo espressivo più vicino alle sue sensibilità è il libro d'artista, dove applica tutte le varie esperienze fatte. Architetto, design, grafico e visual art 1985-2023.



La voce degli alberi

malfermoni , segato



lia malfermoni Nata a Vicenza, dove vive e lavora. Inizia a dipingere giovanissima. Consegue nel 1978 l'attestato di Visualizer a Milano. Si specializza in educazione alla comunicazione visiva. Frequenta la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia (tra il 1990 e il 2012) con importanti artisti. Partecipa a due importanti progetti sul libro d'artista alla Stazione dell'Arte di Ulassai, con Maria Lai. In Germania studia xilografia (Böhlen), pittura (Berlino) e installazione (Lipsia) tra il 2000 e il 2004. Ha esposto in numerose personali e collettive di pittura e libro d'artista, in Italia e all'estero. Collabora a progetti con poeti, musicisti, artisti, attori e realtà museali. Sue opere sono presenti in archivi, in collezioni di Comuni, Gallerie e Privati.

luana segato Originaria di Mogliano Veneto lavora nel suo Atelier di Venezia e Padova, dopo gli studi alla Scuola Internazionale grafica di Venezia, dove ha sperimentato varie tecniche (incisione, acquerello, pittura ad olio) ha prediletto quella pittorica creando il proprio percorso, frequentando gli studi di valenti maestri e lavorando in qualità di assistente presso la scuola. L'artista smembra, mutila, ripara e ricostruisce lo spazio per dimostrarne le immense potenzialità, il riuso e la riflessione sul cambiamento, nell'opera di Luse, arrivano fino alle sue creazioni "tascabili", i libri d'artista in cui le pagine sono brandelli di tela da sfogliare e ammirare come la miglior essenza del lavoro di un'appassionata della mutazione. I suoi libri d'artista sono opere in se stesse, da toccare e vivere per comprendere che l'arte non è solo rappresentazione: è lo spazio illimitato e infinito in cui il futuro e i punti di vista non hanno confine.



marcella **belletti**

Diva



Diplomata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Ravenna '89. Ha frequentato workshops di ceramica presso il Museo Carlo Zauli. Partecipa a collettive, fiere e concorsi. Espone per Artemorbida al BAF di Bergamo, alla Biennale del Mosaico Ravenna, al FdA di Cervia, Chiamata Aperta Chieri, alla Fabbrica della Ruota Biella, Premio Internazionale d'Arte Ceramica Appignano, Circolo Quadro Milano, riceve una menzione speciale al Premio Comel Vanna Migliorin di Latina.

Segnate trame, forme misconosciute di arte tessile femminile

daniela evangelisti

Stanza: Segnate trame, forme misconosciute di arte tessile femminile



Nasce ad Aosta e vive e lavora a Verrès. Laureata in Pedagogia, si dedica all'insegnamento da sempre, nutrendo una grande passione per i tessuti: tele di canapa grezza, merletti, pizzi antichi, biancheria di lino. Questi divengono i suoi strumenti creativi con cui dare vita a concetti profondi e delicati. Dapprima utilizza i tessuti come vere e proprie tele su cui scrive con antichi ricami, fili di cotone, pizzi; con il tempo passa alla tridimensionalità e crea installazioni e sculture; antiche lenzuola, candide e ruvide, organza delicata, pizzi eterei si intrecciano con acciaio, ferro, reti metalliche e raccontano desideri inespressi che riecheggiano, di nodi profondi da sciogliere, di gabbie più o meno visibili da cui liberarsi; l'artista ha collaborato con la galleria torinese Evvivanoè, ha partecipato a diverse mostre di Fiber Art.

DATA	ORE	COSA	TEMA
Venerdì 7 Luglio	18.00	Incontro con Emanuela D'Amico, Renata Pompas	Presentazione dei libri: "A qualcuno piace caldo", di Verena Giavelli "Fiber art italiana – i pionieri", di Renata Pompas "Threads revolution - la rivoluzione del ricamo nell'arte contemporanea italiana", di Barbara Pavan
Sabato 8 Luglio	21.00	Incontro con Carlo Bava e Cristina Pasquali	"Corto e Fieno Connection" Proiezione dei cortometraggi vincitori della Rural Academy 2022, in collaborazione con Asilo Bianco, ArchiViVitali e Comune di Bellano
Venerdì 14 Luglio	18.00	Incontro con Francesca Svanera	Presentazione del libro: "Rimase solo polvere" con Chiara Orsenigo che illustra l'opera partecipata "ASTERISCONERO"
Sabato 15 Luglio	18.00	Incontro con prof. Urmila Chakraborty, Cristina Rotondi, Paola Scialpi, Stefano Donno, Vittorio Tonon	Presentazione del libro "IL VIAGGIO: finestre italiane sull'India" Racconti di vita e di avventure scritti a più mani, come ponte tra Italia e India, per i 75 anni dell'indipendenza indiana e delle relazioni tra questi due paesi.
Giovedì 20 Luglio	16.00	Workshop con Luciana Bellotti	"Ricordi recuperati" Laboratorio esperienziale con ago e filo: un piacevole momento immaginativo per sé
Venerdì 21 Luglio	17.00	Workshop con Michela Basei	Bookfolding: "L'arte di dare una seconda vita ai libri"
Sabato 22 Luglio	16.00	Workshop per bambini / ragazzi con Eleonora Falcioni	"Costruire Pop-Up" I libri a 3D, per bambini e ragazzi
Venerdì 28 Luglio	18.00	Incontro col prof. Antonio Aimi	Conferenza con proiezione di immagini "Le Wunderkammern e l'arte extraeuropea"
Sabato 29 Luglio	18.00	Incontro con la prof. Paola Casulli	Conferenza con proiezione di immagini "Le Icone nelle poesie giapponesi"

